

Università degli Studi di Napoli Federico II
Settimana di visita istituzionale 01-05 dicembre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Management

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1:

Il Dottorato di Ricerca in Management nasce per rispondere alla crescente domanda di competenze specialistiche e interdisciplinari, necessarie per affrontare l'innovazione e la complessità nei contesti accademici, imprenditoriali e istituzionali. Fin dalla progettazione, il percorso è stato strutturato per offrire una formazione aggiornata, in linea con l'evoluzione delle scienze economico-gestionali e dei cambiamenti socio-produttivi (**[1] Proposta Accreditamento Dottorato**). La progettazione del corso è oggetto di un continuo aggiornamento, basato su consultazioni sistematiche con stakeholder interni (docenti, componenti del collegio, ecc.) ed esterni (imprese, centri di ricerca) (**si veda anche punto di attenzione D.PHD 1.3**). Un esempio è la collaborazione con il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA) S.p.A., che promuove la ricerca applicata in ambito aerospaziale con sede nella Regione Campania, che ha portato all'attivazione di una borsa PNRR sulla *space economy* nel 40° ciclo (**si veda anche il punto di attenzione D.PHD.1.4**). Il corso si allinea costantemente alle strategie nazionali ed europee, come Europa 2020 e il PNRR, orientando la ricerca verso temi chiave per la crescita sostenibile quali i temi della trasformazione digitale e della transizione ecologica.

D.PHD.1.2:

Il Collegio dei Docenti ha definito un percorso formativo coerente con gli obiettivi del Dottorato, articolato su tre assi:

- Eccellenza scientifica e innovazione metodologica: la crescita scientifica è favorita attraverso approcci critici, riflessivi ed esperienziali, capaci di stimolare la produzione di conoscenza originale e innovativa.
- Integrazione con la realtà applicata: la ricerca prende avvio dall'analisi di problemi concreti, favorendo il dialogo tra teoria e pratica; in questo quadro, i dottorandi partecipano a progetti competitivi, alle attività di terza missione promosse dal Dipartimento e a collaborazioni di respiro nazionale e internazionale.
- Competenze trasversali e sviluppo professionale: la formazione mira a rafforzare il pensiero sistemico, la capacità di lavorare in contesti interdisciplinari, l'adattabilità e le competenze di comunicazione scientifica, fondamentali per lo sviluppo professionale.

Tale percorso formativo è sostenuto da un corpo docente di comprovata esperienza, composto da professori e ricercatori attivi a livello nazionale e internazionale nei rispettivi ambiti disciplinari (<https://www.demi.unina.it/dottorati-di-ricerca/dottorati>). Il Dottorato si avvale anche del contributo di docenti stranieri e professionisti esterni, il cui coinvolgimento attraverso seminari, corsi intensivi e attività progettuali contribuisce ad arricchire l'offerta formativa e ad ampliare le prospettive applicative e di ricerca (**si veda anche il punto di attenzione D.PHD.1.5**).

D.PHD.1.3:

La selezione dei candidati si basa su criteri di trasparenza e qualità scientifica. Il bando annuale valuta titoli, pubblicazioni, progetti di ricerca e competenze linguistiche. Inoltre, il colloquio orale approfondisce motivazione e maturità scientifica dei candidati (**[6] Verbale esame di accesso**). La coerenza tra le attività di formazione e gli obiettivi formativi è, altresì, garantita dalla struttura modulare del percorso formativo, che integra diversi livelli di apprendimento, distinguendo l'acquisizione delle competenze di base dalla successiva elaborazione critica tramite metodologie avanzate e framework teorici innovativi (**[7] Percorso formativo**):

1. Formazione sul metodo della ricerca: include corsi metodologici di base (metodologie di ricerca quantitativa, qualitativa, *mixed methods*), corsi avanzati su tecniche di analisi dei dati (data analytics, machine learning, analisi dei network), oltre a percorsi trasversali su etica della ricerca, scrittura scientifica e project management.
2. Formazione specialistica: è incentrata sui principali ambiti del management contemporaneo, con particolare riferimento ai temi emergenti come *digital business models*, *corporate sustainability*, *service innovation*, imprenditorialità, *knowledge management* e governance strategica. Tali tematiche vengono affrontate con un approccio più avanzato e analitico rispetto alla didattica di primo (CdS LT) e secondo livello (CdS LM), facendo ricorso a metodologie di ricerca, framework teorici e strumenti critici che consentono di interpretare e gestire la complessità delle dinamiche manageriali ([7] **Percorso Formativo**).
3. Attività seminariali e workshop: si svolgono con la partecipazione di accademici e professionisti italiani e internazionali, e sono finalizzati a creare un confronto diretto con la ricerca applicata e con pratiche manageriali su temi di frontiera. Tali attività contribuiscono a rendere il percorso formativo aperto alle trasformazioni del mondo del lavoro e della società.
4. Attività individuali di ricerca: sotto la guida del tutor, ogni dottorando sviluppa un percorso di ricerca autonomo, che culmina nella realizzazione della tesi di Dottorato. Il percorso è monitorato da valutazioni in itinere, relazioni periodiche e seminari di avanzamento.

Rispetto alla didattica di I e II livello, il Dottorato si distingue per un orientamento caratterizzato da una sostanziale originalità e dalla profondità dell'approccio critico e riflessivo. Le metodologie didattiche impiegate, in linea con quelle impiegate nei CdS, si basano su approcci e tecniche innovative e pongono il dottorando in una posizione attiva e propositiva, promuovendo la capacità di elaborare in maniera autonoma nuovi modelli teorici e applicativi. In questo modo, l'intero impianto formativo è allineato con i profili culturali e professionali in uscita, caratterizzati da un'elevata capacità analitica, progettuale e gestionale. Tale visione è formalmente condivisa all'interno del Collegio dei Docenti, divulgata attraverso i canali istituzionali (<https://www.demi.unina.it/dottorati-di-ricerca/dottorati>) e aggiornata periodicamente in funzione delle trasformazioni dell'ambiente scientifico e delle esigenze emergenti del sistema socioeconomico ([2] **Verbali Collegio Docenti** e [3] **Verbali adunanze UGQ-PhD**).

D.PHD.1.4:

Il progetto formativo è profondamente ispirato a una logica di apertura e contaminazione disciplinare. Le sfide della società contemporanea – dalla transizione digitale alla sostenibilità ambientale, dall'intelligenza artificiale alla resilienza organizzativa – richiedono l'elaborazione di approcci integrati, in grado di superare le rigidità disciplinari tradizionali. In questo senso, l'interdisciplinarietà si realizza attraverso la progettazione di percorsi di ricerca che fondono strumenti e teorie appartenenti a campi distinti ma interconnessi. Ad esempio, l'analisi dell'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale a supporto dei processi decisionali implica l'integrazione di conoscenze di management, diritto, tecnologia e sociologia dell'innovazione. A tal fine i dottorandi sono incoraggiati a costruire framework teorici innovativi che includono prospettive molteplici, e a dialogare con docenti provenienti da diversi percorsi accademici, durante i seminari e gli incontri organizzati.

La multidisciplinarietà è, inoltre, garantita dalla composizione del Collegio dei Docenti, che include esperti in economia aziendale, economia e gestione delle imprese, finanza, statistica, scienze dell'organizzazione aziendale, marketing e innovazione (<https://www.demi.unina.it/-/59550162-dottorato-in-management-xl-ciclo>). L'approccio transdisciplinare è evidente nella costante collaborazione con il mondo extra-accademico. I dottorandi partecipano a progetti in co-tutela con imprese, enti pubblici, enti del terzo settore, contribuendo così allo sviluppo di soluzioni innovative a problemi concreti. A conferma di ciò, si segnala l'attivazione di borse co-finanziate da imprese come, ad esempio, quelle attivate per i dottorati innovativi di Cicli 39 e 40 ([4] **Convenzioni con Imprese**). Queste sinergie favoriscono la costruzione di un sapere che non è solo scientificamente solido, ma anche rilevante dal punto di vista sociale ed economico. L'interdisciplinarietà si configura, quindi, non solo come elemento metodologico, ma come vera e propria cifra identitaria del corso di Dottorato.

D.PHD.1.5:

La visibilità del corso di Dottorato è strategica per valorizzare competenze, rendere trasparenti le attività e accrescere l'attrattività. Il primo livello di visibilità è garantito dalla pagina web ufficiale del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (<http://www.demi.unina.it/dottorati-di-ricerca/dottorati>), che ospita una sezione dedicata al corso di Dottorato. In tale sezione, disponibile anche in lingua inglese, sono presenti informazioni aggiornate su: struttura del corso, obiettivi formativi, componenti del Collegio dei Docenti, attività didattiche, seminari, modalità di accesso, ecc. Inoltre, a partire dall'A.A. 2023-2024, sono stati attivati profili social dedicati ([link](#), [link](#), [link](#)) con l'obiettivo di promuovere il Dottorato attraverso ulteriori e innovativi canali di comunicazione. Queste iniziative rispondono all'esigenza di aumentare l'attrattività del programma del corso di Dottorato, soprattutto nei confronti di un pubblico ampio e diversificato. In tale direzione si colloca anche il potenziamento delle attività di orientamento "in entrata" del Dottorato, rivolte agli studenti dei corsi di Laurea Magistrale, ad esempio attraverso presentazioni del percorso formativo direttamente nelle aule (**si veda anche il punto di attenzione D.PHD.2.5**).

Il posizionamento internazionale del Dottorato è promosso anche attraverso la composizione del Collegio dei Docenti, che include studiosi con comprovata esperienza internazionale e professionisti provenienti da prestigiose realtà accademiche e istituzionali (<http://www.demi.unina.it/dottorati-di-ricerca/dottorati>). La collaborazione con tali studiosi, attraverso pubblicazioni congiunte, progetti di

ricerca, seminari e network scientifici, contribuisce a dare ulteriore visibilità al Dottorato nel panorama accademico internazionale, favorendo la diffusione e il riconoscimento delle attività svolte **([8] Internazionalizzazione della didattica)**.

D.PHD.1.6:

Il Dottorato in Management persegue con continuità gli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, considerandoli elementi chiave per lo sviluppo scientifico, professionale e personale dei dottorandi. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso diverse traiettorie. La presenza di docenti ospiti da università estere, i *visiting research programs* e le attività seminariali internazionali contribuiscono a rafforzare il posizionamento del Dottorato all'interno del panorama internazionale **([8] Internazionalizzazione della didattica)**. Quale ulteriore elemento, l'internazionalizzazione è intesa non solo come mobilità fisica, ma anche come costruzione di network scientifici, promozione di collaborazioni interuniversitarie, condivisione di linguaggi comuni e integrazione nelle comunità accademiche internazionali.

In tale quadro, nell'A.A. 2022-2023 è stato attivato un accordo di co-tutela con la Babe-Bolyai University di Cluj-Napoca (Romania), che prevede per la dottoranda Stefania Mierlita un periodo di ricerca presso il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) dell'Università di Napoli Federico II (febbraio-luglio 2023) e la discussione finale della tesi presso l'Ateneo partner. Nell'A.A. 2023-2024 il Dipartimento è stato, inoltre, promotore di un Erasmus BIP (Blended Intensive Program), realizzato in collaborazione con le Università di Turku, Linnæus, Graz e la Vrije Universiteit Amsterdam, che ha coinvolto i dottorandi delle rispettive sedi. Il programma ha previsto cinque seminari online (gennaio-aprile 2024) e una settimana di attività in presenza presso il DEMI (maggio 2024), durante la quale i dottorandi partecipanti hanno presentato e discusso i propri progetti di ricerca **([5] Accordi e Programmi)**.

Punti di Forza:

- La definizione collegiale del percorso di formazione alla ricerca in coerenza con gli obiettivi formativi del corso è chiaramente delineata e adeguatamente documentata.
- Le fonti documentali prodotte (verbali delle selezioni, verbali delle riunioni del collegio didattico e dell'unità di gestione della qualità del corso, prospetto dell'offerta formativa) attestano la coerenza delle modalità di selezione dei dottorandi e delle attività di formazione proposte agli stessi dottorandi con gli obiettivi formativi del corso e con i profili culturali e professionali in uscita. La proposta formativa coniuga opportunamente l'attenzione ai profili specialistici con l'approfondimento delle metodologie della ricerca.
- La proposta formativa del corso si caratterizza per un buon equilibrio tra specificità disciplinare ed apertura interdisciplinare, che si realizza soprattutto attraverso attività didattiche su contenuti metodologici. Le fonti documentali prodotte e i colloqui svolti nel corso della visita attestano la disponibilità del collegio ad incoraggiare l'apertura interdisciplinare della ricerca. La proposta formativa è apprezzata dai dottorandi.
- Il progetto formativo del dottorato è visibile attraverso una sezione dedicata nella pagina web del dipartimento e attraverso diversi profili sui social network. I contenuti proposti sono chiari, ben strutturati, esaustivi ed aggiornati.
- Sono documentate opportunità di formazione internazionale dei dottorandi.

Aree di miglioramento:

- Non risulta documentata la progettazione e la realizzazione di attività di consultazione dei soggetti portatori di interessi ai fini della progettazione e dell'aggiornamento del progetto formativo e di ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Dottorato una opportuna programmazione di attività di consultazione delle parti interessate finalizzate all'aggiornamento del progetto formativo e di ricerca.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 Proposta Accreditamento Dottorato

Descrizione:Descrizione dei contenuti del dottorato (Descrizione, obiettivi, programma, collegio, attività, ecc.), presentata per i Cicli dal 38 al 41 ai fini dell'accREDITamento del Corso.

Dettagli:si vedano le pagine 1, 5-6,38-39 e 67-68 del file allegato con riferimento alla descrizione e agli obiettivi del Dottorato dei diversi Cicli

File:D.PHD.1 [1] Proposta AccREDITamento Dottorato.pdf

- **Titolo:**2 Verbalì Collegio Docenti

Descrizione:Verbalì di adunanza del Collegio dei Docenti relativi ai cicli 39-40

Dettagli:si vedano il punto 1 all'o.d.g. del Verbale del 17 luglio 2023 (pagina 2 del file allegato) e il punto 2 all'o.d.g. del Verbale 17 giugno 2024 (pagina 6 del file allegato) relativi alle discussioni sulla programmazione delle attività.

File:D.PHD.1 [2] Verbalì Collegio Docenti.pdf

- **Titolo:**3 Verbalì adunanze UGQ-PhD

Descrizione:Verbalì di adunanza dell'Unità di Gestione della Qualità del Dottorato (UGQ PhD) relativi agli anni 2024-2025

Dettagli:Si vedano il punto 3 all'o.d.g. del Verbale n.1 del 15/10/2024 (pagine 2 e 3 del file allegato); il punto 3 all'o.d.g. del Verbale del 5/11/2024 (pagina 6 del file allegato) e il punto 2 all'o.d.g. del verbale n.1 del 6 febbraio 2025 (pagine 10-11 del file allegato) con riferimento alla progettazione del percorso formativo

File:D.PHD.1 [3] Verbalì adunanze UGQ-PhD.pdf

- **Titolo:**4 Convenzione con Imprese

Descrizione:Convenzioni attivate con le imprese nell'ambito dell'attivazione dei Dottorati Innovativi dei Cicli 39 e 40

Dettagli:Si veda la Convenzione con il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali Cira SCpA (pagine 9-12 del file allegato)

File:D.PHD.1 [4] Convenzioni con Imprese.pdf

- **Titolo:**5 Accordi e Programmi

Descrizione:Accordi di cooperazione internazionale sottoscritti per la realizzazione di programmi di co-tutela di tesi e la partecipazione a programmi Erasmus+.

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.1 [5] Accordi e Programmi.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**6 Verbale esame di Accesso

Descrizione:Verbale della Commissione di esame per l'ammissione al Dottorato relativo allo svolgimento del colloquio orale per il Ciclo 39

Dettagli:Si veda l'elenco delle domande predisposte per la prova orale (pagine 4 e 5 del documento)

File:D.PHD.1 [6] Verbale esame di accesso.pdf

- **Titolo:**7 Percorso Formativo

Descrizione:Percorso formativo del dottorato del Ciclo 39 distinto in moduli didattici. Ciascun modulo descrive i contenuti con riferimento alle singole lezioni e alla durata di ciascuna di esse

Dettagli:[Link percorso formativo](#)

File:D.PHD.1 [7] Percorso formativo.pdf

- **Titolo:**8 Internazionalizzazione della didattica

Descrizione:Attività di internazionalizzazione e apertura scientifica del Dottorato che includono seminari e workshop ospitati e i certificati di attendance firmati dal coordinatore

Dettagli:Si veda il programma di seminari organizzati negli anni 2023-2025 che hanno ospitato numerosi docenti dall'estero (pag. 2 e 3 del file allegato)

File:D.PHD.1 [8] Internazionalizzazione della didattica.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Il Corso di Dottorato di Ricerca prevede un calendario di attività formative frutto di una pianificazione condivisa tra i docenti del corso e progettate per rispondere alle esigenze dei dottorandi (**[1] Verbali Collegio Docenti**). Questo processo di condivisione assicura che tutti i membri del Corso siano sempre informati sulle attività previste, facilitando la partecipazione e l'organizzazione, garantendo la massima efficacia e attualità delle attività proposte. L'articolazione del programma formativo è definita anche tenendo conto degli esiti delle consultazioni condotte con i dottorandi e con i docenti del corso, sulla base delle esperienze maturate nel corso degli anni e in modo da assicurare un percorso equilibrato e coerente sia sul piano dei contenuti (i.e. qualitativo) sia del carico formativo (i.e. quantitativo) (**[1] Verbali Collegio Docenti**). In particolare, a partire dal 40° ciclo, le attività formative sono state organizzate in moduli, che prevedono seminari tenuti da docenti che coprono vari temi metodologici e disciplinari (**[5] Percorso formativo**). moduli metodologici sono suddivisi in moduli qualitativi e quantitativi e sono classificati come introduttivi ed avanzati e, pertanto, collocati rispettivamente al primo e al secondo anno del Corso di Dottorato. I moduli disciplinari coprono, invece, temi di ricerca di frontiera, per consentire un approfondimento delle discussioni più rilevanti all'interno delle diverse comunità accademiche. Ciascun modulo ha un responsabile che si occupa di garantire il coordinamento fra i diversi temi trattati e della compilazione del relativo syllabus. Come si evidenzia dai Syllabi, i moduli metodologici prevedono di solito un *assignment* volto ad applicare/verificare la padronanza delle metodologie trattate (**[2] Verbale 2/2024 adunanza UGQ-PhD**).

Fin dall'istituzione del Corso di Dottorato, vi è stato il coinvolgimento di studiosi ed esperti nazionali e internazionali che arricchiscono il programma formativo con seminari e giornate di studio e di approfondimento su temi e/o metodi di frontiera (**[6] Internazionalizzazione della didattica**). Inoltre, il Dipartimento, grazie al suo network di collaborazioni con imprese e istituzioni di ricerca, estende ai dottorandi informazioni su attività rilevanti, come seminari, workshop, conferenze e progetti di ricerca. Queste informazioni sono integrate nel programma delle attività formative, stimolando così la partecipazione dei dottorandi a iniziative che possono arricchire e internazionalizzare il loro percorso formativo e professionale.

D.PHD.2.2

Il Dottorato in Management stimola la crescita intellettuale e professionale degli studenti iscritti al corso di Dottorato attraverso molteplici iniziative. Sotto il profilo della ricerca, i dottorandi possono scegliere tra un'ampia gamma di temi inclusi nel programma formativo ed erogati sin dal primo anno di attività. A questo orientamento si affianca un costante incoraggiamento alla partecipazione a seminari, congressi, workshop e scuole di formazione, sia a livello nazionale a livello internazionale. Tale stimolo trova riscontro in una partecipazione attiva a iniziative metodologiche e culturali promosse da istituzioni di rilievo nel panorama accademico nazionale e internazionale (**[7] Relazioni intermedie Dottorandi**). Infine, le attività formative prevedono anche lo sviluppo di abstract e short paper per la partecipazione a conferenze scientifiche in ambito nazionale e internazionale (ad esempio IFERA, EURAM, Naples Forum o SIMA Sinergie, EAA). Grazie a queste opportunità, i dottorandi possono arricchire il proprio percorso formativo e aumentare la propria occupabilità sia in contesti accademici sia nelle istituzioni e nel mondo delle imprese. Alcuni dei dottori di ricerca in Management hanno trovato, infatti, occupazione in ambito accademico, in qualità di assegnisti di ricerca (Dott.ssa Maria Angela Manzi presso l'Università di Foggia), di ricercatori di tipo A presso il Dipartimento (Dott.sse Emma Donata Carbone e Anna Prisco) o ancora in spin-off accademici (Dott. Valerio Muto è membro del gruppo proponente di METHRICA, spinoff del DEMI (**[3] Verbale 4/2025**

adunanza UGQ-PhD- punto 1 all'o.d.g.).

D.PHD.2.3

L'organizzazione del Corso di Dottorato è strutturata in modo da garantire e promuovere l'autonomia dei dottorandi nell'ideare, progettare, realizzare e disseminare attività di ricerca e/o innovazione. Questo è reso possibile attraverso il supporto dei tutor, del Collegio dei Docenti e, dove possibile, dei tutor esterni di alto profilo sia a livello nazionale sia internazionale, la cui presenza risulta particolarmente significativa nei dottorati innovativi. Le attività didattiche proposte ai dottorandi giocano un ruolo fondamentale in questo processo di crescita e autonomia. Frequentemente, queste attività includono l'identificazione di temi di ricerca rilevanti e la successiva elaborazione di abstract, short paper o tracce per l'elaborazione di progetti di ricerca **([5] Percorso formativo)**. Ad esempio, nel percorso formativo i moduli "Scrivere un progetto di ricerca" (1° anno) e "Management della Disseminazione e Impatto della Ricerca nei Progetti Internazionali" (2° anno) guidano i dottorandi nella partecipazione a programmi di ricerca. Questi lavori sono concepiti con l'obiettivo di essere candidabili per partecipare a iniziative scientifiche o a bandi competitivi a beneficio dei dottorandi, sia a livello nazionale sia internazionale. Questo approccio non solo favorisce la qualità e il rigore della ricerca, ma consente ai dottorandi di acquisire competenze fondamentali per la loro crescita professionale e accademica. Inoltre, il Corso di Dottorato in Management dedica particolare attenzione alla diffusione della cultura dell'imprenditorialità, valorizzando le iniziative promosse dal Dipartimento su questo tema. Tali attività si collocano anche all'interno di progetti finanziati da fondi nazionali ed europei (ad esempio Erasmus+, EIT Health, EIT Climate) e comprendono iniziative quali *Start the Journey for Entrepreneurship – Start'Ship* e *AI2MED*. L'obiettivo è quello di stimolare nei dottorandi la consapevolezza delle opportunità legate alla valorizzazione della ricerca e alla creazione di impatto socioeconomico, attraverso percorsi di imprenditorialità accademica, la possibile costituzione di spin-off e la commercializzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

D.PHD.2.4

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse strutturali per garantire lo svolgimento delle loro attività di ricerca. A seguito di lavori di ristrutturazione e ottimizzazione degli spazi interni del Dipartimento, avvenuti in particolare nel biennio 2022-2023, i dottorandi hanno a disposizione aree dedicate e attrezzate dal punto di vista hardware, software e della connessione a internet (es. Aula dottorandi e Aula seminari). L'accesso a tali spazi permette ai dottorandi di lavorare in un ambiente adeguato e funzionale, favorendo la concentrazione e l'interazione fra pari e con i mentor/tutor. Tali spazi includono anche i servizi offerti dalle due biblioteche del Dipartimento (area economico-aziendale e area giuridica), che sono state riorganizzate nel medesimo periodo. Inoltre, sono a disposizione dei dottorandi due laboratori informatici: il LIDE e il LABS. Il primo è dotato di personal computer collegati in rete didattica via hardware (teachnet). Il secondo è attrezzato con personal computer (PTSP 2024-2026). I dottorandi possono inoltre usufruire delle risorse digitali dell'ateneo, che comprendono database, riviste scientifiche online e strumenti software per la raccolta e l'analisi dei dati ([Link](#)). Per quanto attiene ai database, i dottorandi possono accedere alle seguenti risorse quali AIDA o AIDA PA ([Link](#)) e software quali ad esempio SPSS ([Link](#)) o MATLAB ([Link](#)) disponibile fino al 2023).

Inoltre, sono messe a disposizione dei dottorandi ulteriori licenze d'uso temporanee di risorse specialistiche, acquistate direttamente dal Dipartimento. A tale scopo va anche richiamata la disposizione dell'Ateneo di un apposito link temporaneo, trasmesso a tutte le strutture, attraverso il quale i portatori di interesse interni hanno avuto la possibilità di proporre in autonomia la propria formulazione del Quadro Esigenziale di Struttura (QES), segnalando eventuali fabbisogni strutturali e infrastrutturali

D.PHD.2.5

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio, nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte (fino a 40 ore annue di didattica integrativa, come previsto dal Regolamento di Ateneo: **DR/2024/1364 dell'11/04/2024**), e sempre sotto la supervisione dei rispettivi tutor. Tale partecipazione permette ai dottorandi di acquisire competenze didattiche e di interagire con studenti di diversi livelli formativi. I risultati sono documentati anche dai questionari di valutazione: la maggior parte degli iscritti al 38° e 39° ciclo, e la quasi totalità di quelli del 37° ha, infatti, svolto attività di tutorato e di didattica integrativa, esprimendo giudizi positivi sia in merito all'utilità formativa dell'esperienza, sia in relazione all'adeguatezza del carico di lavoro rispetto alle attività di ricerca **([4] Rilevazioni opinioni Studenti; ([3] Verbale 4/2025 adunanza UGQ-PhD- punto 3 all'o.d.g.)**. In tale attività i tutor svolgono un ruolo di stimolo e di monitoraggio, assicurando che la distribuzione del carico didattico sia equilibrata e che tali attività restino complementari, senza ostacolare il progresso dei progetti di ricerca. Le attività didattiche rappresentano, inoltre, un'importante occasione, affidata ai dottorandi, per promuovere la comunicazione e la diffusione del Dottorato all'interno della comunità studentesca, ad esempio attraverso presentazioni del percorso formativo nelle aule dei corsi di laurea magistrale.

D.PHD.2.6

Il Corso di Dottorato è progettato per rafforzare le relazioni scientifiche nazionali e internazionali e per incentivare i dottorandi a trascorrere periodi di mobilità coerenti con il loro progetto di ricerca. Questi periodi di mobilità, di durata congrua, riguardano qualificate istituzioni accademiche e/o industriali, oltre che enti di ricerca pubblici o privati, sia italiani che esteri, quali ad esempio Universidad de Jaén, University of Lausanne, EBS Universität für Wirtschaft und Recht **([8] Attestati Visiting Dottorandi)**. A testimonianza della sensibilità del corso di Dottorato nei confronti dell'internazionalizzazione e del consolidamento di un percorso formativo europeo, l'Ateneo rende disponibili risorse economiche aggiuntive per sostenere la mobilità internazionale dei dottorandi. Questi importi pari al 50% della borsa includono supporto finanziario per coprire le spese di viaggio e soggiorno. Tale supporto trova riscontro nell'effettivo svolgimento di periodi all'estero da parte degli studenti.

D.PHD.2.7

Le attività del Corso sono orientate a sviluppare nei dottorandi capacità di pensiero critico e approfondimento scientifico sui rispettivi temi di ricerca, promuovendo così la produzione di output originali (articoli, contributi in volume, atti di conferenze, ecc.) frutto sia di impegno individuale sia di collaborazioni con altri studiosi. L'originalità dei contributi e la loro chiara riconducibilità al lavoro dei dottorandi sono costantemente incoraggiate e monitorate dai supervisori e dal Collegio dei Docenti, che approva le relazioni dei dottorandi, garantendo così la piena tracciabilità della produzione scientifica. Le pubblicazioni prodotte dai dottorandi, inoltre, arricchiscono il patrimonio scientifico dell'Ateneo e sono rese disponibili attraverso il sito Iris Unina (<https://www.iris.unina.it/>), il portale ufficiale dell'Università in cui i dottorandi possono pubblicare e aggiornare i propri prodotti di ricerca.

Punti di Forza:

- Risulta documentata la discussione in sede collegiale del calendario delle attività formative, che tiene conto anche delle esigenze dei dottorandi. È documentato e opportunamente pubblicizzato sulla sezione dedicata della pagina web del dipartimento il calendario delle attività didattiche del corso. La partecipazione dei dottorandi alle attività formative è oggetto di verifica da parte dei docenti.
- È documentata la partecipazione dei dottorandi a seminari, workshop e convegni. Il dato attesta come il corso sia impegnato nel garantire e nello stimolare la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, come evidenziato anche dal colloquio svolto con gli stessi durante la visita.
- Attraverso opportune attività formative il corso offre ai dottorandi una formazione specifica sulle metodologie delle attività di ricerca e sulla valorizzazione dei risultati della ricerca, nonché sulla partecipazione a bandi competitivi. In tal modo il corso promuove l'autonomia dei dottorandi nella progettazione, realizzazione e disseminazione delle proprie ricerche, favorendo in particolare una chiara consapevolezza del loro impatto socioeconomico.
- Al dottorando è garantita la disponibilità di aree dedicate ed attrezzate dal punto di vista hardware, software e della connessione a internet. Il dipartimento mette a disposizione dei dottorandi risorse bibliografiche digitali e accesso a banche dati. Al dottorando sono altresì riservate apposite risorse economiche per sostenere le attività individuali di ricerca. I dottorandi sono esaurientemente informati sulle modalità di impiego di tali risorse.
- La visita in loco ha confermato l'adeguatezza delle risorse strutturali messe a disposizione dei dottorandi.
- È documentata la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti previsti dal Regolamento di Ateneo e comunque compatibilmente con lo svolgimento delle attività di ricerca di ciascuno e sotto la supervisione dei relativi tutor. L'impegno dei dottorandi nelle attività didattiche risulta opportunamente monitorato non solo dai tutor, ma anche dall'unità di gestione della qualità del corso anche attraverso le relazioni annuali dei dottorandi. L'impegno è valutato come adeguato e utile dai dottorandi.
- Risulta chiaramente documentato il contributo offerto dal corso al rafforzamento delle relazioni scientifiche internazionali dei dottorandi attraverso periodi di mobilità presso istituzioni accademiche straniere.
- L'incentivo offerto dal corso a che la ricerca dei dottorandi generi prodotti originali direttamente imputati agli stessi dottorandi è chiaramente documentato. Il dato risulta dalle relazioni dei dottorandi e dall'anagrafe della ricerca di ateneo ed è stato confermato dai dottorandi.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** 1 Verbali Collegio Docenti

Descrizione: Verbali di adunanza del Collegio dei Docenti relativo ai cicli 39-40

Dettagli: Si vedano il punto all'o.d.g. 2 del Verbale del 17 giugno 2024 (pagina 6 del file allegato) e il punto 2 all'o.d.g. Verbale del 5 maggio 2025 (pagine 15-16 del file allegato) con particolare riferimento alla descrizione della programmazione e

dell'aggiornamento del programma formativo

File:D.PHD.2 [1] Verbali Collegio Docenti.pdf

- **Titolo:**2 Verbale 2/2024 adunanza UGQ-PhD

Descrizione:Verbale di adunanza dell'Unità di gestione qualità del Dottorato n.2 del 5 novembre 2024

Dettagli:Si veda il punto 3 all'o.d.g. relativo alla redazione dei Syllabi dei moduli formativi dedicati alla Metodologia, nei quali sono riportati anche i riferimenti agli assignment previsti per ciascun modulo

File:D.PHD.2 [2] Verbale 2 -2024 adunanza UGQ-PhD.pdf

- **Titolo:**3 Verbale 4/2025 adunanza UGQ-PhD

Descrizione:Verbale di adunanza dell'Unità di gestione qualità del Dottorato n.4 del 2 luglio 2025

Dettagli:Si veda il punto 1 all'o.d.g. relativo all'analisi di valutazione del Dottorato (pagina 1 del file allegato) realizzata a supporto della redazione della Scheda di Autovalutazione e l'alleato 1 al verbale (pagine 4 e 6 del file allegato) in cui sono riportate le informazioni sull'occupazione post-dottorato per i cicli 35-37

File:D.PHD.2 [3] Verbale 4-2025 adunanza UGQ-PhD.pdf

- **Titolo:**4 Rilevazione Opinioni Studenti

Descrizione:Dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo che presenta i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti per l'anno 2025

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.2 [4] Rilevazioni opinioni Studenti.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**5 Percorso formativo

Descrizione:Percorso formativo del dottorato del Ciclo 40 distinto in moduli didattici. Ciascun modulo descrive i contenuti con riferimento alle singole lezioni e alla durata di ciascuna di esse

Dettagli:Intero documento [Link Percorso formativo](#)

File:D.PHD.2 [5] Percorso formativo.pdf

- **Titolo:**6 Internazionalizzazione della didattica

Descrizione:Attività di internazionalizzazione e apertura scientifica del Dottorato che includono seminari e workshop ospitati e i certificati di attendance firmati dal coordinatore

Dettagli:Si veda il programma di seminari organizzati negli anni 2023-2025 che hanno ospitato numerosi docenti dall'estero (pag. 2 e 3 del file allegato)

File:D.PHD.2 [6] Internazionalizzazione della didattica.pdf

- **Titolo:**7 Relazioni intermedie Dottorandi

Descrizione:Relazioni intermedie dottorandi relative agli anni conclusi per i cicli 38 e 39

Dettagli:Si vedano le relazioni del primo e del secondo anno dei dottorandi del ciclo 38 e del primo anno del ciclo 39 con riferimento alla partecipazione alle scuole di metodologia, alla partecipazione alle conference e alle pubblicazioni realizzate (intero documento)

File:D.PHD.2 [7] Relazioni intermedie Dottorandi.pdf

- **Titolo:**8 Attestati Visiting Dottorandi

Descrizione:Documentazione attestante le esperienze di mobilità internazionale o nazionale svolte presso enti, università o centri di ricerca dei dottorandi dei cicli 37, 38 e 39

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.2 [8] Attestati Visiting Dottorandi.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato in Management adotta un approccio strutturato, partecipativo e continuativo al monitoraggio e al miglioramento delle attività formative e di ricerca, secondo quanto definito dal Regolamento di Disciplina del Dottorato di Ricerca (**DR/2024/1364 del 11/04/2024**) e dalle Linee guida del PQA (www.pqa.unina.it/dottorato/). Tale processo coinvolge attivamente il Collegio dei Docenti, il Coordinatore e l'Unità di Gestione della Qualità (UGQ), istituita formalmente il 9 luglio 2024, al cui interno è presente anche un rappresentante dei dottorandi. L'UGQ ha operato regolarmente attraverso incontri documentati: tre nel 2024 (15 ottobre, 5 e 28 novembre) e quattro nel 2025 (6 febbraio, 17 marzo, 16 aprile e 17 e 2 luglio) configurandosi come luogo privilegiato di analisi critica e confronto sui dati provenienti da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità, è stata promossa la partecipazione alla rilevazione istituzionale dell'opinione dei dottorandi (SQ-D) nonché l'analisi sistematica e condivisa dei risultati emersi. In particolare, i dati forniti dagli uffici sono stati oggetto di discussione all'interno dell'UGQ e del Collegio dei Docenti. Essi mostrano un miglioramento nel 2025: dal punteggio medio di 5,4 nel 2024 – inferiore alla media di Ateneo e con alcune criticità (**[1] Verbali Collegio Dottorato**) – si passa nel 2025 a valutazioni positive per il 37° ciclo (punteggi 7 in quasi tutte le dimensioni), e nella media per i cicli 38° e 39° (media 6,8), con punti di forza in supervisione, ricerca e internazionalizzazione (**[2] Verbale 4/2025 adunanza UGQ-PhD: pagina 2**). La valutazione tiene conto delle differenze nei periodi e nelle modalità di rilevazione dei dati ufficiali relativi ai due anni considerati. Sulla base di tali evidenze, il Collegio dei Docenti, con il supporto dell'UGQ, conferma il proprio impegno nel rafforzare il monitoraggio delle attività del Dottorato, sia per il sistematico aggiornamento e miglioramento delle attività formative, sia per incrementare ulteriormente la visibilità e l'attrattività del percorso formativo a livello nazionale e internazionale.

Parallelamente, il monitoraggio si estende anche ai principali indicatori rilevati dai dati ANVUR (**[5] Relazione NdV 2024**) e analizzati nella Scheda SMA 2024 (**[6] SMA PHD 2024**), che costituiscono oggetto di discussione e approfondimento da parte del Collegio dei Docenti e dell'UGQ. A supporto di tale attività, l'UGQ ha avviato un processo interno di ricognizione e di analisi comparativa dei principali indicatori del Corso di Dottorato, finalizzato a garantire un monitoraggio costante e sistematico. Tale processo, puntualmente documentato nel verbale **n. 4/2025 dell'UGQ-PHD**, ha riguardato, tra gli altri, i seguenti indicatori:

- **Mobilità internazionale relativamente alla permanenza all'estero di almeno 3 mesi:** rispetto ai dati ANVUR disponibili per Cicli e analizzati dall'UGQ nella sua ultima adunanza (**[2] Verbale 4/2025 adunanza UGQ: pagina 2**) l'analisi di ricognizione interna condotta per tutti i Cicli di dottorato a partire dal 35° conferma una tendenza a una maggiore apertura internazionale, con un incremento significativo: dal 25% nei Cicli 35°–36° si è passati al 75% nel 38° Ciclo, con dottorandi del 39° già coinvolti o impegnati nella pianificazione di soggiorni superiori ai tre mesi. Tale andamento conferma la crescente strutturalità dell'internazionalizzazione nel percorso formativo, pur nella consapevolezza della necessità di promuovere ulteriormente questa dimensione
- **Produzione scientifica:** l'analisi delle pubblicazioni presenti nella piattaforma IRIS (**[2] Verbale 4/2025 adunanza UGQ-PhD: pagina 3**), condotta sia per i dottorandi attualmente in corso sia per i dottori di ricerca per i dottorati già conclusi, ha avuto l'obiettivo di monitorare la produttività scientifica lungo l'intero arco del percorso formativo e nell'anno successivo al conseguimento del titolo. I Cicli 35, 36 registrano rispettivamente 45 e 72 prodotti in IRIS a un anno dalla conclusione del Dottorato, con rapporti prodotti/dottorando pari a 11,3 e 9. Il ciclo 37 concluso a luglio 2025 registra in totale 36 prodotti con un rapporto prodotti/dottorando pari a 4. Infine, i cicli 38 e 39, pur non essendo ancora conclusi, segnalano già risultati interessanti: il ciclo 38 conta 44 prodotti con un rapporto di 5,5, il ciclo 39 ne registra 14 con un rapporto di 1. Anche il ciclo 40, ancora al primo anno, presenta già 5 prodotti in IRIS

Il monitoraggio condotto tiene conto anche degli aggiornamenti pubblicati sul sito ANVUR nel luglio 2025 **([3] Dati Cruscotto Anvur)** relativi a una selezione di indicatori di rilievo. In linea generale, i dati confermano molte delle tendenze già emerse dall'analisi interna, pur con alcune eccezioni. Va, tuttavia, precisato che il confronto risulta in parte limitato dalla diversa modalità di rilevazione adottata: i dati disponibili sul cruscotto ANVUR sono organizzati per anno solare, mentre l'analisi interna segue la logica dei cicli di dottorato. Inoltre, laddove i dati ANVUR sono disponibili per cicli, essi si riferiscono in alcuni casi soltanto ai cicli già conclusi (Cicli 34-36) **([5] Relazione NdV 2024: Dottorati)**. Ad esempio, con riferimento all'attrattività esterna, i dati ANVUR relativi alla percentuale di laureati provenienti da altri Atenei nazionali mostrano per il 2024 un andamento positivo, seppur inserito in un contesto generale di forte variabilità (12,5% nel 2020; 0% nel 2021 e nel 2022; 14,29% nel 2023; 25% nel 2024). Il confronto con l'analisi interna, riportata nel Verbale n. 4/2025 dell'UGQ-PhD e condotta per Cicli evidenzia, invece, una situazione più stabile, che indica una progressiva e più consolidata apertura verso l'esterno **([2] Verbale 4/2025 adunanza UGQ-PhD: pagina. 8)**. Sul punto, per quanto riguarda l'attrattività internazionale, i dati interni mostrano valori prossimi allo zero soltanto con riferimento agli ultimi due cicli (39° e 40°) **([2] Verbale 4/2025 adunanza UGQ-PhD: pagina 8)**. Tale andamento appare in parte riconducibile all'introduzione di un contributo obbligatorio di 50 euro per gli studenti stranieri ai fini della presentazione della domanda. In ogni caso, questa dinamica mette in luce la necessità di rafforzare ulteriormente le strategie di comunicazione e promozione del Dottorato, al fine di attrarre un numero crescente di candidati provenienti da altri Atenei, sia nazionali sia internazionali.

Infine, oltre al sistema di monitoraggio sopra descritto, il Corso di Dottorato dispone di un sistema di ascolto dei dottorandi. In primo luogo, il rappresentante dei dottorandi partecipa all'UGQ, portando all'attenzione dell'organo eventuali osservazioni e proposte di miglioramento. Parallelamente, il Coordinatore mantiene un dialogo costante con i dottorandi, attraverso incontri informali con il loro rappresentante e momenti periodici di confronto con i dottorandi dei diversi cicli per discutere esigenze comuni. Tali incontri sono organizzati sia in forma collettiva (almeno due all'anno, in occasione della giornata di presentazione del dottorato e di quella dedicata alla presentazione delle attività svolte dai dottorandi), sia in forma individuale, per accogliere segnalazioni specifiche.

D.PHD.3.2

Monitoraggio dell'utilizzo delle risorse

Il Collegio dei Docenti, in stretta collaborazione con gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei fondi e dei progetti di ricerca, svolge un'attività costante e articolata di monitoraggio dell'allocazione delle risorse economiche dedicate al Dottorato. L'analisi delle risorse utilizzate dai dottorandi, per la quale in seno all'UGQ è stato avviato un percorso specifico **([7] Verbale 4/2025 adunanza UGQ-PhD: pagine 2 e 3)**, mostra un buon utilizzo dei fondi nei cicli conclusi (35°-37°), con prevalenza di impegni completi o quasi, pur con alcune eccezioni. Nei cicli ancora in corso (38-40°), le percentuali più basse sono coerenti con lo stato di avanzamento dei percorsi, ma richiedono un monitoraggio attento per assicurare la piena valorizzazione delle risorse disponibili. Tali fondi sono coerentemente destinati, tra l'altro, alla partecipazione a convegni scientifici internazionali — con presentazione attiva da parte dei dottorandi — e alle scuole di metodologia della ricerca, che rappresentano strumenti fondamentali per il rafforzamento delle competenze scientifiche e metodologiche. Queste attività sono già in essere e contribuiscono in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi formativi del Dottorato, orientati all'approfondimento specialistico e all'internazionalizzazione dei percorsi **([3] Relazioni Dottorandi)**. Tuttavia, il Collegio dei Docenti mira a incentivare ulteriormente tale processo, anche attraverso un potenziamento della comunicazione e della diffusione delle opportunità disponibili, al fine di promuovere una partecipazione più ampia e consapevole da parte dei dottorandi. In questa prospettiva, si sta rafforzando l'impegno nell'ampliare la rete di collaborazioni internazionali e nell'accompagnare i dottorandi nell'individuazione e nella pianificazione di esperienze formative all'estero, pienamente coerenti con i loro percorsi di ricerca.

D.PHD.3.3 - Riesame e aggiornamento del percorso formativo

Il Corso di Dottorato attua un processo strutturato di riesame del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi, articolato su più livelli e attraverso diverse modalità operative. Tale processo si ispira alla logica del PLAN, DO, CHECK, ACT di AVA 3 **([7] Scheda Accreditamento AVA3)**.

Il primo livello di riesame, introdotto nel 2024 su indicazione del PQA e proceduralizzato secondo le relative Linee Guida **(www.pqa.unina.it/dottorato/)** è condotto dall'UGQ, che, dal momento della sua istituzione, valuta l'andamento del Dottorato in occasione della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale **([6] SMA PHD 2024)**, esaminando la relazione del Nucleo di Valutazione sui PHD **([5] Relazione NdV 2024)**, gli indicatori ANVUR, gli esiti formativi e scientifici, le opinioni espresse dai dottorandi tramite i questionari, nonché le proposte di miglioramento presentate dal rappresentante degli studenti. Tali elementi costituiscono una base solida per riflettere sull'efficacia complessiva del percorso dottorale. Contestualmente, l'UGQ sin dalla costituzione ha svolto indagini esplorative, seppur non formalizzate in report, volte a effettuare analisi comparative con altri dottorati affini a livello nazionale e internazionale, focalizzandosi in particolare sull'offerta formativa e sull'impostazione metodologica. L'UGQ, infine, tiene conto degli esiti della relazione del Nucleo di Valutazione sul Dottorato ai fini della proposta di azioni correttive e di miglioramento.

Parallelamente, il riesame avviene anche in sede di Collegio dei Docenti, secondo il processo che precede l'istituzione dell'UGQ e riguarda, in particolare, l'aggiornamento scientifico e culturale delle aree disciplinari di riferimento. Il Coordinatore svolge un ruolo attivo nel promuovere un riesame critico del percorso, stimolando il Collegio a proporre nuove iniziative formative e seminari in linea con l'evoluzione delle conoscenze e delle competenze richieste in ambito accademico e professionale **([8] Guida Assicurazione Qualità Dottorati)**. Alcune di queste esperienze, ritenute significative per l'avanzamento della formazione dei dottorandi, sono state consolidate e rese parte integrante dell'offerta formativa. Tra esse, ad esempio, il seminario sul *machine learning* e l'introduzione di metodologie basate sull'intelligenza artificiale a supporto dell'analisi dei testi, che hanno contribuito ad arricchire in modo sostanziale la preparazione metodologica dei dottorandi (si veda anche il punto di osservazione **D.PHD.2.1)**.

A seguito di queste attività di monitoraggio e valutazione svolte secondo le indicazioni del PQA, nell' A.A. 2024- 2025 sono state attuate diverse azioni di miglioramento: da un lato, l'ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di corsi interdisciplinari su tematiche emergenti quali la trasformazione digitale e la sostenibilità; dall'altro, la riorganizzazione didattica attraverso la strutturazione dei corsi in moduli tematici integrati, al fine di garantire maggiore coerenza e continuità nell'apprendimento.

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un monitoraggio puntuale delle risorse economiche attraverso l'Unità di Gestione della Qualità, che analizza l'utilizzo dei fondi da parte dei dottorandi. La documentazione mostra una buona capacità di impiego delle risorse nei cicli conclusi e una destinazione coerente con le finalità formative e di ricerca. Tale gestione risulta allineata agli obiettivi di sviluppo scientifico e al tentativo di aumentare l'internazionalizzazione del percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- Il sistema di monitoraggio delle attività e di ascolto dei dottorandi è stato formalmente avviato e risulta operativo attraverso l'Unità di Gestione della Qualità e la partecipazione alla rilevazione istituzionale dell'opinione dei dottorandi, ma non vi sono evidenze documentali dell'utilizzo degli esiti delle rilevazioni. Si rileva altresì una limitata partecipazione dei docenti ad importanti adunanze del Collegio.
- Il processo di riesame del Dottorato è strutturato e formalmente collegato alle procedure di Qualità di Ateneo, ma manca evidenza documentale dell'effettiva realizzazione di analisi comparative con altri dottorati e della completa formalizzazione di azioni correttive e indicatori di verifica secondo le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Dottorato di rendere più sistematico il riesame, documentando in modo completo le attività dell' Unità di Gestione della Qualità e del Collegio, introducendo report periodici, *benchmarking* esterno e piani di miglioramento tracciabili, in linea con le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo del 13.06.2024.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 Verbali Collegio Dottorato

Descrizione:Verbali delle adunanze del Collegio dei Docenti

Dettagli:Si vedano i punti all'o.d.g. n.1 e 2 del verbale n.2 del 9 luglio 2024 in cui sono presentati e analizzati i questionari di soddisfazione degli studenti anno 2024 (pagina 2 del file allegato) ed è istituita l'unità di Gestione della qualità del Dottorato come indicato al punto 2 all'o.d.g. (pagina 2) e il punto 2 all'o.d.g. del verbale n.2 dell'8 luglio 2025 in cui sono forniti primi commenti ai dati relativi ai questionari dell'anno 2025 (pagina 5 del file allegato)

File:D.PHD.3 [1] Verbali Collegio Dottorato.pdf

- **Titolo:**2 Verbale 4/2025 adunanza UGQ-PhD

Descrizione:Verbale di adunanza dell'Unità di Gestione della Qualità n.4 del 2 luglio 2025

Dettagli:Si veda il punto 3 all'o.d.g. del verbale in cui sono presentati e analizzati i dati di soddisfazione degli studenti per l'anno 2025 (pagina 2, 9, 10 e 11 del file allegato). Si vedano, inoltre del verbale n.4/2025, anche il punto 1 all'o.d.g. (in cui sono presentati e analizzati i risultati della mobilità internazionale degli studenti (pagina 2 del file allegato); il punto 4 all'o.d.g. relativo all'analisi delle risorse assegnate ai dottorandi dei diversi cicli e da questi ultimi impiegati (pagine 2 e 3 e 12 del file allegato) e il punto 5 all'o.d.g. in cui è valutata la produttività scientifica dei dottori e dottorandi (pagine 3 e 13 del file allegato)

File:D.PHD.3 [2] Verbale 4-2025 adunanza UGQ-PhD.pdf

- **Titolo:**3 Dati Cruscotto Anvur

Descrizione:Dati cruscotto Anvur relativi ai principali indicatori del sistema universitario disponibili al luglio 2025

Dettagli:Si vedano i dati relativi ai principali indicatori del Dottorato in Management per gli anni 2019-2024

<https://www.anvur.it/it/cruscotto>

File:D.PHD.3 [3] Dati Cruscotto Anvur.pdf

- **Titolo:**4 Relazioni Dottorandi

Descrizione:Relazioni finali dei dottorandi del 37° Ciclo (pagine 1-77) e le relazioni intermedie relative ai passaggi agli anni successivi dei dottorandi del Ciclo 38 (I e II anno) e del Ciclo 39 (I anno) (da pagina 78) relativamente alla partecipazione ai convegni con presentazione di lavori

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.3 [4] Relazioni Dottorandi.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**5 Relazione NdV 2024

Descrizione:Estratto della relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'anno 2024, con riferimento ai principali indicatori di performance del corso (es. numero di iscritti, dottorati di ricerca conseguiti, periodi all'estero, produzione scientifica ecc.).

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.3 [5] Relazione NdV 2024.pdf

- **Titolo:**6 SMA PHD 2024

Descrizione:Scheda di Monitoraggio del dottorato relativa all'anno 2024 con focus su indicatori ANVUR, esiti del riesame, opinioni dei dottorandi e azioni di miglioramento

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.3 [6] SMA PHD 2024.pdf

- **Titolo:**7 Scheda Accreditamento AVA 3

Descrizione:Documento esplicativo dell'inquadramento AVA 3 e delle sue implicazioni sul monitoraggio dei dottorati

Dettagli:Si veda, in particolare, l'ambito D- relativo alla qualità della didattica e dei servizi agli studenti

<https://www.pqa.unina.it/ava-3/>

File:D.PHD.3 [7] Scheda Accreditamento AVA3.pdf

- **Titolo:**8 Guida Assicurazione Qualità Dottorati

Descrizione:Documento esplicativo dell'inquadramento AVA 3 e delle sue implicazioni sul monitoraggio dei dottorati

Dettagli:Intero documento [Link Guida Assicurazione Qualità Dottorati](#)

File:D.PHD.3 [8] Guida Assicurazione Qualità Dottorati.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

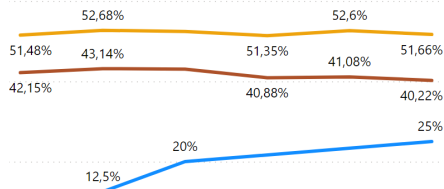
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

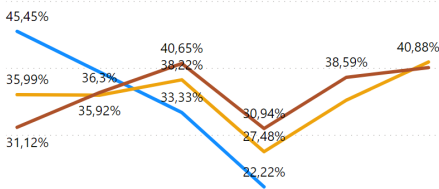
Edizione 05/2025

Management

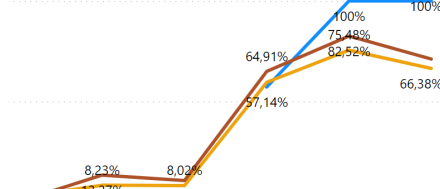
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



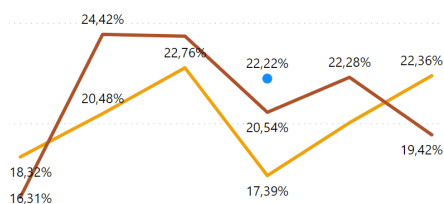
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



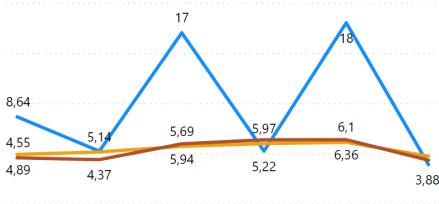
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso e vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca. La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti altalenanti e di confronti in prevalenza negativi.